

Prezzo d'Ascrizione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere pieghie non accettate al respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 50 - In terra pagina sopra la firma (teorologie - commenti - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del giornale cent. 30 su quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di 5 e 6 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 18 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

La "Riforma," e i parroci

Il Senato ha chiuso i suoi lavori approvando anch'esso l'aumento della congrua parrocchiale al minimum di lire 800, con riserva di portarle a 900 ed a 1000.

Da questo provvedimento la Riforma trae argomento per intuosare un'ode olimpica in onore dei liberali italiani e per una filippica contro il Vaticano. Fra le stanze di quest'ode ed i periodi di questa filippica vi è però una confessione interessante di cui ci piace di prender nota. E' questa: in 39 e più anni di regno d'Italia i governanti hanno sciupato senza alcun profitto ben 700 milioni raccolti dalla vendita dei beni ecclesiastici. La Riforma aggiunge che il consumo del patrimonio era in quei tempi un metodo normale per tirare innanzi alla giornata, e che le alienazioni si fecero a prezzo così vile da far sentire una concorrenza spietata alla proprietà privata, producendo le prime cause delle sue tribolazioni.

Si capisce che i tempi riandati dal magno organo crisipino sono quelli del regno dei moderati; ma dal 1876 in poi corsero 16 anni, quanti giusto ne corsero poi Minghetti, i Sella, i Lanza ecc. ecc. per cui destri e sinistri si possono dare la mano, che gli uni valsero gli altri.

La Riforma non si lusinga che il clero interiore, dopo questo provvedimento si emanciperà dal giogo vaticanesco, perchè (dice) è troppo tardi. Il foglio crisipino mette le mani avanti per non cascare e fa la Pitonessa a buon mercato. Se non che, non sarà la questione di tempo quella che non indurrà il Clero Curato a ribellarsi alla gerarchia, ai voti solenni, al sacro carattere di cui è insignito; ma il sentimento del dovere e il nodo affettuoso e confidente che lega i Parroci d'Italia ai Vescovi e questi al Papa. Altri potrà fare questione di uno scudo il Parroco no.

Il tentativo di separare i Parroci dai Vescovi dal Papa venne già fatto più volte dal 1843 al 1870; ma non riuscì mai che in innumerate proporzioni, e non riuscirà neppure questa volta. Apposta la Riforma che è furba, s'attacca al rasolo dei 30 anni!

Inoltre il Parroco italiano è troppo dolorosamente ammaestrato dalla esperienza e sa a priori che ciò che gli verrà dato da quel bel governo in pubblico per egoistico opportunismo politico, gli verrà tolto in privato. Infatti già si annunzia che sull' aumento di congrua il parroco dovrà

pagare la tassa di manomorta del 4.80 per 100 e che il detto supplemento graverà come l'antico assegno naturale sulle tasse di successione e registro. A queste si aggiungano le spese e gl' incomodi, i perditampi e le formalità per recarsi all'ufficio pagatore, e poi si vedrà che cosa resterà moralmente e materialmente ai Parroci questo bel regalo loro fatto dal Parlamento cosiddetto nazionale. Badino: questo regalo ha tutta l'aria di una reclame elettorale, come in sostanza non è che un attentato alla loro coscienza ed alla loro fede.

Il ballo dei Prefetti

La Lombardia, che fino a l'altro giorno avea l'aria di negare che si preparasse un largo tramutamento di prefetti, giunse con queste notizie:

« Circa il prossimo movimento dei prefetti, si hanno le seguenti notizie, che la Riforma ritiene molto esatte:

- « Basile da Napoli andrà a Venezia;
« Colmayor da Venezia a Palermo;
« Colucci sarà collocato a riposo;
« Annarotone andrà reggente la prefettura di Brescia; e Acanfora, quella di Sassari;

« Piras andrà a Girgenti; Frate a Siracusa; Carasola sarà messo a disposizione del Ministero; Fanelli sarà chiamato a reggere la prefettura di Trapani.

« Per Milano, la scelta pende tra Muntichi e Sanserverino.

« L'oa. Codronchi andrebbe a Firenze, e il marchese Guicciotti sarebbe chiamato ad un ufficio diplomatico.

« Però le disposizioni riflettenti Milano e Firenze non sono ancora definitive.

« Gamba prefetto di Belluno, sarà trasferito a Udine - Martini consigliere delegato a Bologna avrà la reggenza della prefettura di Rovigo - Conti andrà prefetto ad Alessandria - Ballardora sarà nominato reggente la prefettura di Arozzo - Ovidi andrà prefetto a Macerata. »

Fino i sassi sanno ormai che tutto questo tramutamento di Prefetti si fa in vista delle elezioni generali politiche le quali avranno luogo, pare in ottobre.

Dapprima si è detto dagli stessi giornali amici del ministro Giolitti, che il largo tramutamento dei Prefetti mirava a distare la tela già ordita dall'on. Nicotera.

E sarà così. Ma se è così, resta puro provato che se Nicotera preparavasi a maneggiare le elezioni, altrettanto fa il suo successore on. Giolitti.

La conclusione, governi Tizio o Caio, fa lo stesso; poichè tanto Tizio quanto Caio metteranno bravamente le mani nelle elezioni affinché « passi liberamente la volontà del paese; » ma quella volontà del paese e quella sola che ha il placet di chi siede al Governo.

E per dirla in volgare, chi siede al Governo si adopera del suo meglio affinché, mediante l'opera dei Prefetti, dei Sottoprefetti e, in generale, dei dipendenti dal Governo, venga aiutata la elezione dei suoi amici e combattuta quella de' suoi avversari.

Ora tutto questo è morale?

E che valore hanno le elezioni, quando invece di essere la sincera espressione della volontà della maggioranza degli elettori circa l'indirizzo del Governo, sono prima di tutto l'opera di chi siede al governo e sfrutta l'influenza enorme, che ogni Governo ha sempre, a proprio profitto?

Lo lasciamo dire a chi ha briciolo di senno.

Il Governo, con queste inframmettenze elettorali non solamente scema l'estimazione dei Prefetti, dei Sottoprefetti ed, in generale, de' suoi funzionari, che il popolo vede tramutati in galoppieri elettorali, affinché le elezioni esprimano la volontà di esso Governo piuttosto che quella della maggioranza degli elettori; ma scredita le istituzioni stesse, facendosi vedere a maneggiarne i congegni in maniera che servano al piacere suo e non alla libera manifestazione del pensiero del paese.

E questo scredito, appunto perchè provocato dal Governo, è più rovinoso che non i colpi che cercano di menare alle istituzioni politiche i loro avversari e giova assai a costoro. Lo fine delle fini, il popolo ha gli occhi e vede. Vede i prefetti, i sottoprefetti e gli altri funzionari governativi tramutati in agenti elettorali per conto dei governanti; vede l'influenza strapotente del Governo gittarsi sulla bilancia delle elezioni per farla traboccare da quella parte che al Governo interessa e piace; per conseguenza non si fida più nè della bilancia, nè di coloro che così la maneggiano.

Un colloquio con Bismarck

Tanto a Vienna, quanto a Berlino, hanno suscitato sgradevolissima impressione le cose dette dal principe di Bismarck al rappresentante della Neue Freie Presse, che lo visitò durante il suo soggiorno a Vienna.

Il telegramma ce ne ha già dato un breve cenno; ma il colloquio merita di essere co-

nosciuto un po' più estesamente, contribuendo esso a rendere sempre più tali i rapporti fra l'ex-cancelliere e la Corte imperiale di Germania.

Il principe di Bismarck cominciò col dichiarare di non avere un proprio organo nella stampa, e di non accettare la responsabilità di quanto scrivevasi nelle Hamburger Nachrichten, ed in altri giornali chiamati bismarckiani, perchè sostengono la sua causa anche nella disgrazia; egli si limita a ricevere alcune persone che desiderano intrattenersi con lui di politica.

La confidenza però, fatte dal Bismarck allo scrittore della Neue Freie Presse, quadrano a capello con giudizi già svolti dalle Hamburger Nachrichten. L'ex cancelliere lascia sempre intravedere che i suoi successori non comprendono bene il valore e lo scopo dell'alleanza coll'Austria-Ungheria, di fronte alla Russia. Concludendo tale alleanza, egli non aveva avuto intenzione di sacrificare le relazioni amichevoli colla Russia; si riservava, anzi, di guovarsi della sua posizione vantaggiosa alla Corte di Pietroburgo per agevolare la politica dell'Austria-Ungheria, ma sempre a favore della pace. Dopo il suo ritiro, la Germania ha perduto ogni influenza sulla politica della Russia. Il suo successore non gode nè di autorità personale, nè della fiducia del mondo politico. Per temperare gli effetti della Triplice Alleanza presso lo Czar, il Bismarck riteneva necessaria la sua permanenza al potere vita natural durante.

A questo proposito anzi, fa l'insinuazione che il progetto di allontanarlo dal Cancellierato esistesse molto prima della crisi, e che lo Czar stesso ne fosse informato. Egli racconta, infatti, che nell'ultimo colloquio avuto con Alessandro III, mentre si adoperava in ogni guisa a rassicurarlo sui suoi disegni, si udì dire improvvisamente: « Sta bene: lo ho fiducia in voi; ma siete sicuro di rimanere sempre ministro? »

Il principe dice di essere restato allora come attonito, non supponendo neppure la possibilità del suo allontanamento dal potere; ma lo Czar continuò a mostrarsi incredulo.

Ora, l'insinuazione contenuta in questo racconto fa cattivo sangue a Berlino. Una corrispondenza di là al Tageblatt di Vienna assicura che il disgusto della Corte e del governo sono al colmo e che la tolleranza verso il principe tocca ormai il limite estremo.

Il Berliner Tageblatt dichiara maligne le parole del Bismarck, e rileva altresì quanto si sia aggravata la posizione di lui di fronte all'imperatore, in conseguenza del viaggio di Vienna. Il giornale berlinese si meraviglia come un diplomatico di esperienza tanto consumata abbia potuto pretendere di essere ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe, senza aver prima ottenuto un eguale onore dal suo sovrano, a meno che non fosse guidato in tale tentativo da qualche secondo fine.

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— E la ragione mi consiglia appunto così, rispose Clemente sforzandosi di sorridere. Ma le ragioni del cuore, quelle ragioni, che, come dice argutamente il malinconico Vauvenargues, la ragione non comprende? D'altra parte, mamma, non sarebbe usare una scortesia al banchiere rispondere a dirittura, con un rifiuto ai suoi inviti? Io sono obbligato ad accettare almeno il primo.

La madre sorrise senza rispondere, mentre il suo sguardo si posava sulle pareti spoglie della stanza. Essi ormai stavano per abbandonare una vita bisognosa e piena di affanni, ma che pure aveva avute le sue gioie semplici, i suoi dolci sorrisi. L'avvenire era ricco, ma, quanto al resto, sconosciuto, e

quelli che hanno sofferto temono l'ignoto, l'incerto le scosse perfino delle transizioni.

X

La signora Mainault non ebbe bisogno il dì appresso di andar a bussare all'uscio della sua piccola vicina. Ella terminava, di porre all'ordine il suo quartierino, allorchè la voce nota di Clotilde si fece intendere.

— Come le idee si incontrano, esclamò la madre di Clemente; io m'apparecchiavo or ora a venire da te. Ho gran novità da raccontarti.

— Ed io pure, disse la fanciulla con un sospiro.

E, sedutosi su uno scanno, ella si asciugò due grosse lacrime, che stavano per scenderle sulle guancie.

— Tu piangi, poverina! le disse la signora Mainault con profonda pietà. Dimmi presto i tuoi dispiaceri, e poi io ti racconterò ciò che c'è accaduto, e che forse potrà consolarti.

— Sarà difficile, rispose Clotilde, trattando a stento le lacrime. Saprà che la mia matrigna si marita di nuovo.

— Da vero! esclamò stupita la signora Mainault.

— Non può credere quanto mi addolori, il pensiero che un altro uomo occuperà il posto di mio padre. Ella non porterà più il mio nome. E poi facesse almeno un matrimonio buono.

Queste ultime parole non fecero sorridere la signora Mainault, prima perchè la fanciulla soffriva evidentemente, e poi perchè era avveza a sentirla parlare come una donna.

— E chi prende?

— Un pittore; ella va altera di sposare un artista, ma, a quanto pare, è un artista di assai poca fama; almeno i suoi quadri furono sempre rifiutati alle esposizioni...

— Ma infine guadagna qualche cosa?

— Io non so.

— E come mai questo pittore s'è risolto a prendere tua matrigna? Poichè a dire il vero, ella non è più giovine.

— No, ma c'è la vendita di tabacco, e quel po' di danaro che la mamma possiede. Per pochino che sia è qualche cosa di sicuro. C'è quindi il mio lavoro.

— Ed è possibile che si voglia trar pro-

fitto dal lavoro di una povera creatura della tua età? chiese la signora Mainault con un senso di sdegno.

Ci fu qualche istante di silenzio, quindi la madre di Clemente riprese:

— Ma tu non mi domandi, Clotilde, quali notizie t'abbia a dare.

— Sono buone per lei? chiese la fanciulla premurosamente.

— Buonissime, e non solo per me. Il tuo sogno potrebbe ora avverarsi, carina.

— Il mio sogno?

— Sì, non m'hai tu detto un giorno che desidereresti vivere in una casetta tranquilla, in mezzo ai campi? Senti, Clotilde, tu sei già un po' mia figlia, vuoi esserlo del tutto? Alla nostra famiglia è toccata una grande eredità; noi la lasciamo tutta a nostro figlio, ma terremo quanto ci basta per vivere comodamente e per fare del bene. Mio marito ha intenzione di comperare una casa nei dintorni di Parigi, e noi pensammo che tu potresti essere una cara compagna per i tuoi vecchi amici.

Continua.

I giornali ungheresi, tutti irconciliabili colla Russia, si risentono fortemente della dichiarazione del Bismarck, che l'ufficio di Pester Lloyd di Buda-Pest si applica a continuare con tutto il vigore.

Colle confidenze fatte alla Neue Freie Presse l'ex-cancelliere ha distrutto le favorevoli impressioni degli altri episcopi del suo viaggio. Il suo antagonismo alla Corte e col governo germanico n'è certo inasprito, per le diffidenze che sembra voler seminare fra la Germania e l'Austria-Ungheria e che provocano sempre più una reazione.

I TEDESCHI IN AFRICA

Incominciano, come in tutti i casi d'infelicità coloniali, ad elevarsi gravi lamenti nei giornali tedeschi contro la politica coloniale, che sacrifica senza ragione la vita di streuiti figli della Germania, quali il Billow ed il Wolfram. Il Berliner Tageblatt, crede di poter ritenere responsabile dell'infelice esito della spedizione Billow, e della sollevazione di tutte le tribù di Kolmandsharò il dottor Peters, che si è bruttato delle peggiori crudeltà e servizie contro gli indigeni. Ricorda come questi facesse erigere accanto all'asta su cui sventolava la bandiera germanica una forza per inculcare timore a quei popoli. Lo stesso giornale ritiene, che la situazione in quei paesi sia molto pericolosa e precaria anche per le missioni inglesi, e che le servizie praticate dai condottieri delle occupazioni coloniali abbiano suscitato la presente reazione fra quelle popolazioni.

La Nord. All. Zeit. invece riporta un passo dell'Hamburger Correspondent, nel quale si dice, che i giornali inglesi procurano di esagerare le disgrazie toccate dai tedeschi nelle imprese coloniali, sia per impicciolare le loro, sia per dimostrare, che non si ha in Germania il genio coloniale proprio dei cugini di Albione. Che però vi è molta esagerazione nei racconti intorno alla disfatta di Billow, e alla sommosa dei popoli africani contro i tedeschi.

In ogni modo, qualunque giudizio sia cotegno del Billow, ufficiale del resto bene spermatato sotto il maggiore Wissmann, sarebbe prematura, in quanto che ogni relazione per iscritto dell'accaduto non si potrà avere che da qui ad un mese.

Un'altra prova dell'ignoranza dei preti

Scrivono da Torino:

Il canonico Cinquemani, nome illustre nelle sacre discipline come negli studi scientifici, ha fatto testè un esperimento, alla presenza di alcuni ingegneri della ferrovia, d'una sua applicazione elettrica ai treni in moto, che gioverebbe ad evitare gli scontri e mettere in comunicazione telegrafica o telefonica i due treni stessi percorrenti la linea.

L'esperimento ebbe luogo su un modello rappresentante un tratto di ferrovia con due vagoncini armati di pila elettrica o di soneria. Messi in moto i vagoncini subito si palesò l'efficacia dell'applicazione elettrica, poiché ad una distanza rappresentante un chilometro circa, scattò in entrambi la soneria, la quale nell'applicazione pratica avverterebbe i macchinisti di fermare il treno, e quindi, servendosi della stessa pila, potrebbero comunicare da un treno all'altro o per telegrafo o per telefono.

Il canonico Cinquemani ha dato alla sua invenzione il nome di Tuntacchi elettrici per treni ferroviari, perchè veramente il treno trascina nella sua corsa un corno e una coda di fluido elettrico della lunghezza di un chilometro.

Quando un altro treno entra in questo spazio si chiudono i circuiti delle pile e scatta la soneria, mettendo così in avviso il treno dell'imminente pericolo.

Il conte Olvezzi, abilissimo meccanico, lavori questi primi esperimenti; ma è desiderabile che la ferrovia mediterranea consenta ad una esperienza pratica, d'onde potrebbero risultare tutti gli effetti della nuova invenzione.

Il canonico Cinquemani è pure zelantissimo propagatore dell'Associazione per la divisione in famiglia.

ITALIA

Messina - Colera in Sicilia? - Il Giornale di Messina annunzia che si verificò un caso di colera sporadico.

Il giornale pubblica il rapporto del dottore, datato dal 27 corr. in cui constata il miglioramento dell'ammalato.

La notizia non desta grande impressione. Tutti la conoscevano. L'ammalato è ristabilito.

Milano - L'industria nazionale all'estero - La ditta Belloni, di Milano, ha vinto l'aggiudicazione dei Cavi sotterranei dell'isola Azorre, con prolungamento eventuale verso un punto ancora da designarsi del continente americano. La ditta ebbe già l'appalto dei cavi delle coste di

Spagna e del Marocco in concorrenza colle più forti case straniere.

Modena - Un infortunio ai fuochi d'artificio - A Modena martedì sera alla seconda festa di beneficenza ai giardini assisteva grande folla.

Una bacchetta di razzo ha colpito al petto un garzone di barbiere che trovavasi fuori della barbiere Vittorio Emanuele causandogli una profonda ferita giudicata gravissima.

Napoli - Nicotera che insegue colto stacco un suo ingiuriatore - De Angella, ex-comandante delle guardie municipali collocato a riposo sin dal 1879, presentosi all'onorevole Nicotera mentre usava dalla sua abitazione, e lo apostrofo vivamente accusandolo di avergli fatto perdere l'impiego.

Un on. Nicotera trasse lo stacco e inseguì il De Angella, che si dette a fuggire.

Nicotera fu poi trattenuto da un amico. Il fatto è avvenuto prima della partenza dell'on. Nicotera per Vichy e divulgatosi solo oggi.

Venezia - Il fratello che salva il fratello - Ieri l'altro, verso le tre e mezza, un ragazzo di cinque anni, certo Emilio Tranquilli, abitante a San Felice, mentre si trastullava col proprio fratello Antonio che non ha ancora dieci anni, cadde accidentalmente in acqua. Ma il fratello fu pronto a soccorrerlo e giunse felicemente a salvarlo.

ESTERIO

America - Una trovata - Il concorso del Governo federale alla esposizione di Chicago sarà dato dalla Tesoreria di Washington in dollari e mezzi conati appositamente con un conio speciale; sicchè a chiunque toccherà una di queste monete la metterà da parte come una medaglia commemorativa, e ci sarà anche il caso che la ricerca sia tale che facciano premio.

Ah, questi americani! non ci sono che loro per certe idee di una praticità quasi ideale.

Un teatro sotterraneo - La National Zeitung annuncia che a Chicago verrà costruito un teatro sotterraneo, che sarà una delle molte meraviglie di quella Esposizione mondiale. Questo teatro verrà costruito a 160 piedi sotto il livello del suolo e si distinguerà dai teatri comuni specialmente in ciò che tanto il palcoscenico, come anche le spalte riservate agli spettatori saranno mobili e girabili. Invece di uno solo vi saranno cinque palchi scenici, che formeranno altrettante stagioni; ogni palcoscenico misurerà 83 metri di larghezza per 28 di profondità.

Gli spettatori si troveranno su un gigantesco ascensore di forma rotonda e della circonferenza di 35 piedi, che potrà contenere circa 150 persone. Ogni discesa di questa platea mobile richiederà 10 a 15 minuti ed altrettanto la salita. Oltre opere, operette, drammi e commedie gli spettatori potranno vedere dei panorami rappresentanti la vita sotterranea, miniere, acquari, canali sotterranei, grotte di stalattiti ecc.

Francia - All'Accademia di Francia - A proposito dell'ultima elezione alla Accademia di Francia, la France pubblica la seguente piccola statistica:

Dal 1634, epoca della fondazione dell'Accademia, vi sono stati 478 accademici.

I soggetti che hanno avuto più titoli sono quelli che portano i numeri 11, 17 e 28 (ciascuno 15 titoli); i soggetti che ne hanno avuto meno sono quelli che portano i numeri 35 (8 titoli), 20, 27 e 50 (ciascuno 9 titoli).

Il decano dell'Accademia è il signor Nisard, eletto nel 1850. Dopo di lui vengono i signori: Legouvé, eletto nel 1854; de Broglie, eletto nel 1862; Camille Doucet, eletto nel 1865; Marmier e Ollivier, eletti nel 1870.

I due più giovani sono i signori Pierre Loti e Lavisse, eletti quest'anno.

Da Marsiglia a Roma in barchetta - Da Marsiglia telegrafano che ieri mattina alle 4 il famoso esploratore abissino Borelli è partito diretto a Roma sopra una barchetta a due remi, lunga sei metri e mezzo. L'occeantico navigatore costeggerà la Provenza, poi l'Italia fino allo sbocco del Tevere. Si calcola che il suo viaggio durerà un mese e mezzo.

Inghilterra - Una corona preziosa - Scrivono da Londra.

La regina Vittoria ha celebrato martedì, l'anniversario della sua incoronazione. Fu alla abbazia di Westminster, quando essa aveva appena diezanove anni che ebbe luogo la cerimonia in mezzo ad una pompa senza eguale. La corona della giovane regina era composta di rubini, zaffiri, smeraldi e diamanti. Ecco del resto l'esatta enumerazione delle gioie che componevano quella meravigliosa corona: 16 zaffiri, 11 smeraldi, 4 rubini, 268 smeraldi brillanti, 1278 diamanti, 278 perle. Il più grande rubino della corona è storico esso surmontava il capo di Enrico V alla battaglia di Azincourt, e fu stimata 118,000 lire sterline. Aggiungasi che il totale della spesa della cerimonia della incoronazione salì a 239,000 lire sterline.

CORRISPONDERA DELLA PROVINCIA

Taranto 30 Giugno 1892

Giungeva ieri sera notte nel patrio paese di Zomalis sopra Taranto, il giovane sacerdote Luigi Fant Cappellano-Maestro di Lamignaco. Ma i suoi giorni, anzi le sue ore erano contate; ed oggi verso le tre e mezzo pomeridiane, rendeva l'anima a Dio manito dagli estremi conforti religiosi, consunto da lunga e lenta malattia che per vari mesi sopportò con calma e rassegnazione.

Il Fant era nato il 9 gennaio 1863 e celebrò la sua prima Messa nel settembre del 1888 in Zomalis.

Vogliamo sperare che sia avvenuto in lui il detto dello Spirito Santo - consumatus in brevi expletis tempora multa - Intanto noi preghiamo pace e riposo all'anima sua.

L. B.

Casa di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 30 GIUGNO 1892

Stazione-Riva Castello-Altava sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Barometro, Direzione corr. sup., and various wind speed indicators (0-9, 10-19, 20-29, 30-39, 40-49, 50-59, 60-69, 70-79, 80-89, 90-99).

Note: - Tempo bello

Bollettino astronomico

1 LUGLIO 1892

Table with 2 columns: Luna (Luna ore di Roma 4 11, Luna ore di Taranto 4 7 50) and various astronomical data (Luna ore di Roma 10 20, Luna ore di Taranto 11 32, Luna ore di Palermo 12 0 20, Luna ore di Catania 12 30).

Sole declinazione a mezzodì verso di Milano +28 48'

Consiglio comunale

Con circa mezz'ora di ritardo, per formare il numero legale, presenti 20 consiglieri, il Sindaco aprì la seduta, invitando il Segretario a dare lettura della lettera colla quale il prof. cav. Bonini ha presentato la rinuncia all'ufficio di assessore, motivata da ragioni personali di salute, di altre occupazioni per doveri professionali, di prossima assenza per le vacanze, ed anche da delicate riguardi verso il corpo elettorale essendo imminente la scadenza da Consigliere per sorteggio seguito. Venne quindi letta la lettera collettiva dei consiglieri Novelli Ermenegildo, Muratti Giusto, Comencini prof. Francesco e Di Varmo co. Gio. Batt. adducendo per unico motivo delle dimissioni da consiglieri il voto del 25 giugno sulla riforma dello Statuto del legato Bartolini. Volpe Attilio con lettera speciale si dimette per altre occupazioni, che gli impediscono di attendere all'ufficio.

Il Sindaco informa il Consiglio che sono riuscite infruttuose le pratiche fatte dalla Giunta per indurre i rinunciatori a recedere dalla loro risoluzione.

Il consigliere Biasutti, osservato che sta nella competenza della Giunta il prendere atto delle rinunce, e provvedere quindi per le prossime elezioni, svolge un suo ordine del giorno perchè il Consiglio incarichi la Giunta a fare una nuova pratica per indurre i dimissionari a ritirare le date dimissioni. Il consigliere Casasola dichiara che se l'ordine del giorno Biasutti verrà diviso, voterà la parte riguardante l'ufficio di Assessore del prof. Bonini, perchè i motivi da lui addotti rivestendo il carattere di condizioni personali, egli solo ha diritto di apprezzarli, osservando che non gli sembrano tali da obbligarlo proprio a lasciare un ufficio disimpegnato con zelo ed imparzialità; voterà contro nei riguardi dei consiglieri Novelli, Comencini, Muratti e Di Varmo perchè il motivo addotto non gli sembra corretto, implicando un'offesa alla maggioranza del Consiglio ed un senso non esatto al voto sul legato Bartolini.

Il consigliere Pacile rileva che non lo sorprende la dichiarazione del Casasola, favorevole a Bonini, contraria ai quattro consiglieri. Riconosce non conforme alle consuetudini dei corpi rappresentativi le dimissioni dei quattro consiglieri perchè rimasti sottocomenti nella votazione, perchè le minoranze non devono abbandonare il campo, ma restar ferme al posto per far trionfare in altra circostanza la loro giusta causa, manifesta il dispiacere di non aver potuto assistere alla seduta del 25 Giugno, che avrebbe votato colla minoranza, e vorrebbe che l'ordine del giorno fosse votato nel suo complesso. Il consigliere Casasola insiste nelle sue dichiarazioni, perchè non venga erroneamente apprezzato il suo voto contrario qualora volesse proposto in modo complesso l'ordine del giorno Biasutti.

Posto ai voti per divisione l'ordine del giorno, viene approvato ad unanimità nelle parti riguardanti l'Assessore Bonini ed il consigliere Volpe, e con voti 19 contro 1 nella parte riguardante gli altri quattro consiglieri dimissionari - Mander e Zoratti erano assenti.

Il pubblico, che numerosi assisteva alla seduta ha variamente commentato il voto.

Da parte nostra osserviamo che la votazione sul legato Bartolini non può in alcun modo giustificare le dimissioni, se si ammette il principio che ciascuno dei consiglieri ha diritto di esporre liberamente le proprie opinioni, altrimenti non resterebbe sovrastato il sistema rappresentativo, e si renderebbe impossibile qualunque discussione.

Osserviamo che i Consiglieri Comencini e Murattina discussione sul legato Bartolini hanno usati degli argomenti non tanto lesali per sostenere la riforma dello Statuto, come quelli di accusare di deficienza la istruzione impartita nel Seminario, e di presentare facillissimo per gli studenti del Seminario il procurarsi l'attestato di licenza liceale, mentre il prof. Comencini specialmente non poteva ignorare che per presentarsi all'esame di licenza liceale occorre che il candidato sia munito dell'attestato di licenza ginnasiale, e della data di questo sia decorso il termine di tre anni. In questo stato di cose, a nostro avviso, il Consiglio Comunale non doveva votare una mozione, che sta nelle consuetudini delle pratiche parlamentari per conservare l'attività utile di uomini seri, non di persone che mirano solo a far prevalere le proprie opinioni.

Morto per carbonchio

Ieri l'altro sera alle nove, moriva per carbonchio in Cassignacco, certo Gio. Batt. Scialino fu Perantoni, d'anni 54, nativo di Santa Margherita di Morozzo, ammogliato, padre di sei figli (1 minore, di nove anni), dei quali una maritata.

Il Gio. Batt. Scialino era conciapelli nella fabbrica del signor Antonio Dell'Orta, in via Grazzano.

La causa sarebbe attribuita alla puntura che una mosca, la quale prima aveva succhiato una pelle infetta, gli fece al collo.

Le pelli erano provenienti dall'America. Lo Scialino al momento non ne fece gran caso, ma sentendosi martedì un certo mal essere, si asteneva dal lavoro, e consigliato di portarsi all'ospedale per una visita medica, anzichè attendersi al prudente consiglio, passò la giornata all'osteria.

Alla sera dovette mettersi a letto, essendosi il male aggravato, e due giorni dopo cessava di vivere.

Se lo Scialino non avesse avuto tanta noncuranza, difetto comune negli operai, curato il male in tempo, non si avrebbe oggi a lamentare la triste disgrazia.

I macraoli dell'industria

Un vero tour de force in costruzioni meccaniche è stato fatto in questi giorni nelle officine della grande Società ferroviaria inglese, Great Eastern.

Nel breve tempo di dieci ore è stata montata una locomotiva a sei assi accoppiate col relativo tender (carro carbone), il tutto del peso di cinquanta tonnellate. Dal momento in cui fu ribadito il primo chiodo sul telaio, fino al punto in cui alla locomotiva veniva data l'ultima mano di vernice, passarono meno di dieci ore.

Un lavoro di montaggio a grande velocità era stato effettuato nel 1888 alle officine di Altona della ferrovia di Pensilvania, nell'America, montando una locomotiva e tender in ore dieci.

Il lavoro eseguito dalla Società inglese nelle sue officine di Stratford fu cominciato alle ore 9 e 11 minuti di mattina; dopo fu ribadito il primo bullone nel telaio; i cilindri furono montati e messi al posto in un ora e 17 minuti; dopo 4 ore e 17 minuti da che era cominciato il lavoro, la caldaia era già a posto; 1 ora e 20 minuti più tardi, la locomotiva era montata sulle sei ruote, le quali venivano montate mano a mano che uscivano dalla officina dei tornitori; gli accentratori, le bozze, le bolle di accoppiamento furono aggiustate e messe al posto al tempo stesso.

Alle ore 5 e 12 pom. le valvole e tutti i rubinetti erano al posto, e la coloritura e verniciatura della locomotiva e tender ebbe principio alle 5 e 34; alle ore 6.50 minuti la macchina ed il tender erano completamente finiti in tutte loro parti.

Gli operai ed artigiani impiegati nel lavoro furono 137, divisi come appresso: per la locomotiva 89, cioè 39 montatori e aggiustatori, 2 fabbr. 44 caldaia, ribaditori, irapanatori, ecc. Al tender furono adibiti 52 operai, cioè 16 montatori, 16 caldaia e 20 manovali.

La locomotiva e il tender furono messi sulla linea il giorno stesso in cui furono terminati.

Il tempo medio normale per la costruzione d'una locomotiva col tender sono 9 giorni.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La direzione di questa Tramvia ha diposto che a partire dalla prima domenica di Luglio, saranno saranno riativati i treni festivi che circoleranno tutte le domeniche e giorni festivi, senza nessuna interruzione fino a ottobre p. v.

Detti treni sono regolati dal seguente orario:

Partenze da Udine PG. per Fagnaga alle 3.50 pom.

Partenze da Udine PG. per S. Daniele alle 8 pom.

Partenze da Fagnaga per Udine PG. alle 4.45 pom.

Partenze da S. Daniele per Udine PG. alle 8.20 pom.

Le congrue dei parroci

Le congrue che vennero stabilite per i parroci, fino all'importo di L. 800. a datare da oggi si daranno a coloro che ne faranno domanda in carta semplice corredata di documenti dai quali risulti l'attivo ed il passivo del beneficio.

Apprendiamo con dolore la morte del M. R. D. GIACOMO LIVA

parroco di Lavariano, avvenuta ieri sera per insulto appoplettico. Il Liva era nato in Arlesina il 9 marzo 1822. Proghiamo pace all'anima di lui.

Negli esami di licenza liceale

Molti giovani studenti del terzo anno di Liceo avevano fatta domanda perchè venisse tolta dall'esame di licenza liceale la prova scritta di matematica.

Si conferma che il Ministero della pubblica istruzione non sia per entrare momentaneamente in quest'ordine di idee. E non solo. Ma esso intende che la prova scritta di matematica sia obbligatoria quest'anno anche per coloro che si presentano all'esame di licenza liceale in riparazione ad esami subiti nello scorso anno 1891, quando cioè, tale prova non era ancora prescritta. Allora infatti, dice il Ministero, era già pubblicato il Regio decreto 16 maggio 1891 che stabiliva l'obbligo attualmente imposto accordandone l'esenzione limitatamente alle due sessioni di luglio ed ottobre 1891.

Il Casarsa ebbe un danno sensato di L. 400 circa per attrezzi e foraggi, ed altrettante circa il Colautti. Lo stabile non era assicurato.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccia per la stagione estiva colla seguente tariffa: Bagno caldo di prima classe L.1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti

Libro interessantissimo

E' uscita, tradotta in italiano dal conte cav. Gaetano Castellani-Tarabini, la Storia medica di Lourdes dal 1858 al 1891, opera del Dr. Gustavo Hoissaria, medico interno degli ospedali di Parigi. Di questa pubblicazione, la quale produsse in Francia tale impressione, che molti illustri medici e scienziati increduli, vinti dall'evidenza dei tanti miracoli nella medesima descritti finirono per convertirsi, si occupano di questi giorni i principali giornali d'Italia.

Volume in 16.0 grande di pag. 470, L. 3.00. Aggiungere per la posta: interno cent. 20, estero cent. 50.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato Via della Posta N. 16, Udine, la quale ne è la sola ed esclusiva depositaria per le provincie di Udine e Gorizia.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1892

Table with columns: Attivo, Passivo, Somme. Includes items like Cassa contanti, Mutui, Praticanti in conto corrente, etc.

Movimento del risparmio

Nel mese di giugno 1892: Libretti a depositi ordinari emessi 76, estinti 75, depositi num. 895, L. 250.159,14 ritiri num. 601, L. 843.407,47.

Il direttore A. BONINI

Operazioni - La Cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 81/2 cento; e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/8 netto; sconta cambiali con tre firme a quattro mesi a 5 1/2 0/0

Quaresimo sacro

Sabato 2 luglio - Viaticazione di M. V.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni a Bergamo

Uno splendido risultato ha ottenuto nelle

elezioni amministrative di mercoledì la lista cattolica. Oltre le rielezioni dei Consiglieri cattolici Beretta, Colteoni, Pesenti e Suardi entrano in Consiglio tre nuovi candidati proposti dal Comitato elettorale dei cattolici: Carminati, Locatelli e Zenoni.

E' una vittoria significantissima di fronte alla energia spiegata dal partito dell'Unione liberale.

Menotti sconfitto

A Velletri rimase eletto Consigliere provinciale un cattolico, rimanendo soccombente Menotti Garibaldi. I liberali ne sono consternati.

Udienza di Cassazione

Si ha da Roma che atteso il numero grandissimo di cause pendenti, la Corte di Cassazione di Roma terrà, durante le ferie giudiziarie del 5 agosto al 5 novembre, diciotto udienze civili e moltissime per cause penali.

Informata di senatori

Si assicura che prima delle elezioni generali politiche verrà fatta una nuova informata di senatori.

Per le grandi manovre

Farono invitati per le grandi manovre che avranno luogo nel mese di agosto in su quel di Perugia gli addetti militari esteri.

Gli alpini in escursione

Gli alpini partiti da Bassano, Vicenza, Pinerolo e Genova si recarono a Saluzzo ed a Pinerolo per riunirsi con quelle guarnigioni e partecipare con esse ad alcune escursioni lungo la frontiera occidentale.

Esercizi di avanscoperta

Cambiando di guarnigione i reggimenti di cavalleria destinati all'Italia Meridionale provenendo dall'Alta Italia, si concentreranno a Firenze. Quelli dell'Italia Meridionale destinati all'Alta Italia si concentreranno a Capua. Da questi due centri si eseguirà un'esercitazione d'avanscoperta regolata in modo che l'incontro dei due partiti avverrà nell'Agro Romano.

Atene, 30 - Un grande incendio è scoppiato nella dogana di Patrasso. La maggior parte della merce fu distrutta dalle fiamme.

Costantinopoli, 28 - Una quarantina di due giorni fu imposta alle navi provenienti dal 25 corrente dalla parte del Mar Nero, da Suchumskale fino alla frontiera turca.

Sofia, 30 - Il consiglio sanitario ordinò una quarantina di dieci giorni a Bugeas, Varna e Balchik per le provenienze dai porti russi del Mar Nero da Suchumskale fino alla frontiera turca.

Rio-Janeiro, 30 - Il ministro di agricoltura invitò il ministro delle finanze a prendere dei pronti provvedimenti per regolare la controversia sorta fra il custode della dogana ed un valiero italiano a porto Santo.

Parigi, 30 - Nell'odierno consiglio dei ministri Rouvier annunciò che le entrate dell'esercizio 1891 presentano definitivamente un aumento di 83,990,292 franchi.

Vienna, 30 - I giornali dicono che la popolazione viennese è intenzionata di fare una dimostrazione spontanea all'imperatore che questa sera ritorna da Briana.

Cristiania, 30 - Avendo il Re dichiarato che non sanzionerà la decisione dello Storting circa la creazione dei consoli norvegesi, il Ministero norvegese si è dimesso.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa 1 Luglio 1892

Table with columns: Rendita it. god. 1 genn. 1892 da L. 95.90 a L. 96. id. id. 1 lugl. 1892 = 93.35 a = 93.63

Novità!!!

Alla Libreria Patronato via della Posta n. 16, Udine, trovasi in vendita l'interessante Guida per il mese di Maggio, dal titolo: I pellegrinaggi ai santuari di Maria Santissima di cui è autore il Rev. P. L. Massera, il quale predica, con esito tanto insuperabile, nella nostra Chiesa di S. Giorgio. Le tante benedizioni apparse nei principali giornali cattolici, ci dispensano dello spendere parole per raccomandare un libro, che fino dal suo primo apparire riscosse il favore del pubblico. Venduto al prezzo di L. 1.25.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenza, Arrivi. Includes routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

Table with columns: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE

Coincidenze

Per la linea Casarsa-Portogruaro. La corsa sulla R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Novità per regali

Carta da lettera «Ricordo di Udine» con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato. Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,65.

MEROCERIA

PAOLO GASPARDIS

Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

AVVISO

La vendita di ghiaccio e ghiaccio per le famiglie al Caffè DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla Off. 4. Letta con interesse tanto dall'andito verso Metratovecchio quanto dalla riva del Canalino.

Si raccomanda

Non dimenticare CHE I PREMI PRINCIPALI assegnati alle Lotterie VENNERSI SEMPRE VINTI dagli ultimi biglietti messi in vendita il 31 Agosto e il 31 Dicembre 1892, avranno luogo irrevocabilmente le estrazioni della

Grande Lotteria Nazionale

autorizzata colla legge 24 aprile 1899 e R. Decreto 24 Marzo 1892. Le vincite assegnate a questa Lotteria sono 307.500 - da L. 200.000 - 100.000 - 50.000 - 10.000 - e minori pagabili tutte in contanti senza alcuna ritenuta, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale sede di Genova.



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



**Liquore Stomacico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genitore **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessati, Bossero, Biasioli, Fabris, Alessi, Conelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

**ROMEO MANGONI**

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO  
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO  
Per sole L. 55 - Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con cornice in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruote, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intaro fondo. Solo costo L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crino vegetale foderati come l'altro, cioè tutto come: 90, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,00, ai piedi 1,05, spessore conterno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50, Acquistandone due

medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale. Detto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metr 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crino lire 80, imballaggio L. 3,50, Spese di trasporto a carico del committente. Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliariccio al prezzo di L. 37,50 senza una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevimento della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.

**LIBRERIA PATRONATO**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badaar alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa **ERNESTO PAGLIANO** in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

**AVVISO e VANTAGGI!**

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA  
ditta **NICOLA D'AMORE** Milano

con STUDIO e MAGAZZENO Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3  
spedisce Gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità - Eleganza - Garanzia) —

500 Letti alla Cappuccina con tela ferro e tavolo di Frussia eleganti da metri 2, per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.

N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più, il trasporto ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciale

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA**  
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, flemmoni, vespai, scrofola, foruncoli, paterocchi, sciajiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fissioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. - Marca depositata per legge. - Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola - per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso **LUIGI DAL NEGRO** farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia **BIASIOLI**.



na chiama folta e lucente è degna | La barba ed i capelli aggiungono  
cerca della bellezza. | l'uomo capote di bellezza, di forza  
e di sano.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in Racons da L. 2. 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso il Sig. MASON ENRICO Chiostrillere - PIRAZZI FRAT. per rinchieri - FABRIS ANGELO farmacia - MIRENINI FRANCOISEO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFINO da sig. CETTOLI ARISTODEMO. Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

**PARALUMI**

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

**TORD - TRIPE**

Successo senza precedente! - Provate e giudicate!  
RITROVATO D  
A. L. CUSSEAU  
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO  
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889  
approvato dalle competenti Autorità  
PREPARATO PER DISTRUGGERE

**TOPI, SORCI E TALPE**

IMPIEGO FACILE  
Pietroburgo, 20 maggio 1890.  
La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda il Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di topi e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto comune aveva potuto distruggere.  
Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00 e da cent. 50.  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, Via della Posta 16.

**FONTANINO DI PEJO**

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura domestica delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose. E' eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, colpori ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Br escia nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione G. BORGHETTI.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. - Manuale per ben disporre di S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1,52, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

**GIUOCCHI**

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria, anzamento lavorato e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5,25.

Idem più grande, L. 6,65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Giuoco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 90 numeri racchiusi in scatola L. 0,60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine.